



**PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/288**

**DEL 29/10/2020**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-nonies – Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale**

**DITTA: Ardagh Glass Italy S.r.l.**

**Sede impianto:** Zona Industriale S.S. Trinità – Montorio al Vomano (TE)

**Attività svolta:** Produzione di contenitori di vetro per alimenti.

**Codice IPPC 3.3:** “*Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno*”.

#### **IL DIRIGENTE**

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

#### **VISTI:**

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013*”;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento*” che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto:” *Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica*”;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione*”;

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;*
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto “*Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/25 del 08/03/2016, così come aggiornata con Provvedimento n. DPC025/424 del 11/12/2018, rilasciata alla Ditta **Ardagh Glass Italy S.r.l.**, con sede legale ed operativa in Zona Industriale S.S. Trinità – Montorio al Vomano (TE), per l’esercizio dell’impianto di produzione di contenitori di vetro per alimenti;

**ACQUISITE** in atti ai prott. nn. RA/203021, RA/203029, RA/203034 e RA/203037 del 06/07/2020 le note datate 03/07/2020 con cui la Ditta Ardagh Glass Italy S.r.l. ha provveduto ad inoltrare istanza di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/25 del 08/03/2016 e s.m.i., ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo contestualmente la relativa documentazione;

**DATO ATTO:**

- che l'attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006, punto 3.3 "*Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno*";
- che ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione di avvio del procedimento con nota prot. n. RA/206175 del 08/07/2020;

**PRESO ATTO:**

- del Giudizio n. 3223 del 31/07/2020 con cui il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA avente ad oggetto "*MAV2020 Rifacimento forno fusore e sostituzione linee di formatura ed ispezione*";

**VISTE:**

- la nota prot. n. RA/237406 del 05/08/2020 con cui l'A.C. convocava la riunione per i lavori della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e smi;
- la nota prot. n. RA/253718 del 28/08/2020 con cui l'A.C. chiedeva alla Ditta di riscontrare alla nota prot. n. 37223/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/251831 del 26/08/2020, con cui ARTA ha richiesto integrazioni per l'esame dell'istanza in oggetto;
- la nota del 03/09/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/258053 stessa data, con cui la Ditta chiedeva una proroga per la trasmissione della documentazione, concessa dall'A.C. con nota prot. n. RA/263968 del 10/09/2020;

**PRESO ATTO** della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con nota del 18/09/2020 ed acquisita in atti al prot. n. RA/275175 del 22/09/2020;

**VISTA** la nota prot. n. RA/278153 del 24/09/2020 con cui l'A.C. comunicava la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi disponendo lo svolgimento della stessa in modalità telematica;

**PRESO ATTO** della ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con note datate 16/10/2020 ed acquisite in atti ai prott. nn. RA/302352 del 16/10/2020 e RA/303791 del 19/10/2020;

**PRESO ATTO** del parere tecnico di competenza trasmesso da ARTA Abruzzo con nota prot. n. 47049/2020, acquisito in atti al prot. n. RA/305295 del 19/10/2020;

**VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi del 19/10/2020 tenutasi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., trasmesso con nota prot. n. RA/308534 del 22/10/2020, nel quale la CdS esprime parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alle condizioni riportate nel verbale e nel parere conclusivo di ARTA prot. n. 47049/2020;

**DATO ATTO** che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia dandone riscontro con le note acquisite in atti ai prott. nn. RA/203021 del 06/07/2020 e RA/312699 del 27/10/2020;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

**DETERMINA**

## **ART. 1**

di rilasciare, a seguito di modifica sostanziale, alla Ditta **Ardagh Glass Italy S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale sede operativa in Zona Industriale S.S. Trinità – Montorio al Vomano (TE), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di produzione di contenitori di vetro per alimenti

### **L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

**3.3** “*Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno*”.

Per una **capacità produttiva massima pari a 350 t/g** (127.750 t/anno).

## **ART. 2**

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

## **ART. 3**

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

## **ART. 4**

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

## **ART. 5**

### **MATERIE PRIME**

*Planimetria di riferimento: elaborato “Planimetria stabilimento – Materie prime”, datato marzo 2020 – Allegato 1 al presente provvedimento.*

#### **Prescrizioni:**

1) La Ditta deve inviare, preliminarmente alla dismissione del serbatoio interrato, una relazione tecnica contenente le modalità di dismissione e le verifiche analitiche che saranno effettuate sui terreni prossimi al serbatoio, in modo che ARTA possa, se necessario, esprimere le proprie valutazioni. Al termine della dismissione, l'azienda produrrà una relazione descrittiva delle attività svolte ed i rapporti di prova delle verifiche analitiche eseguite.

## **ART. 6**

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

*Planimetria di riferimento: elaborato “Planimetria stabilimento – Emissioni convogliate e diffuse”, datato marzo 2020 – Allegato 2 al presente provvedimento.*

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (acquisito in atti al prot. n. RA/275175 del 22/09/2020) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

Impianto: Ardagh Glass Italy Srl a S.U.- Zona Ind.le S.S. Trinità, 64046 Montorio al Vomano (TE), Italy

data: 16/09/2020

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Impianto	Altezza [m]	Portata [Nmc/h]	Durata emissione		T [°C]	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Conc.ne [mg/Nmc]	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
				[h/gg]	[gg/a]					[g/h]	[t/a]		O <sub>2</sub>	vapore acqueo
E1**	Forno fusore e trattamenti a caldo	36	32000	24	365	450	P.E.	Parametri monitorati in continuo	Valori riferiti alla media giornaliera			1,37 m circolare	8%	/
								Ossidi di zolfo (SOx)	500	16000	140			
								Ossidi di azoto (NOx)	800	25600	224			
								CO	<100	<3200	<28,0			
								Parametri monitorati in discontinuo	Valori riferiti alla media oraria					
								Polveri	20	640	5,61			
								Classe III Tab C (HCl)	20	640	5,61			
								Classe III Tab B (SiO <sub>2</sub> )	2,5	80	0,70			
								HF	3,5	112	0,98			
								Metalli tab A1 classe I (Cd e i suoi composti)	0,07	2,24	0,02			
								Metalli tab A1 classe II (Co+Cr <sub>VI</sub> )	0,05	1,6	0,01			
								Metalli tab A1 classe II (Ni)	0,55	17,6	0,15			
								Metalli tab A1 classe II (As)	0,1	3,2	0,03			
								Metalli tab B classe II (Se)	0,15	4,8	0,04			
								Metalli tab B classe II (Ni)	0,55	17,6	0,15			
								Metalli tab B classe III (Sb+Pb+CrIII,+Mn+Cu+V+Sn)	3,5	112	0,98			
								Metalli Tab B classe III (Pb)	0,7	22,4	0,20			
								Σ(As, Co, Ni, Cd, Se, Cr <sub>VI</sub> ) nota 1	<1	<32	<0,28			
Σ(As, Co, Ni, Cd, Se, Cr <sub>VI</sub> ,Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn) nota 1	<5	<160	<1,40											

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Impianto	Altezza [m]	Portata [Nmc/h]	Durata emissione		T [°C]	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Conc.ne [mg/Nmc]	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
				[h/gg]	[gg/a]					[g/h]	[t/a]		O <sub>2</sub>	vapore acqueo
E2	Ricottura	6	35000	24	365	80	-	SOx come SO <sub>2</sub>	25	875	7,67	0,5 m circolare	/	/
								NOx come NO <sub>2</sub>	245	8575	75,1			
								CO	150	5250	46,0			
								Sn e i suoi composti	1	35	0,31			
								Polveri	5	175	1,53			
E5	Imballo	9	5000	24	365	40	-	SOx come SO <sub>2</sub>	25	125	1,095	0,7 m circolare	/	/
								NOx come NO <sub>2</sub>	245	1225	10,731			
								CO	150	750	6,57			
								COT	15	75	0,657			
								Polveri	5	25	0,219			
E6	Saldatura	5	4000	4	365	35	F.T.	Polveri	12	48	420480,00	0,5 m circolare	/	/
E7-1	Preparazione stampi L1.1	11	200	4	365	35	-	Polveri	5	1,0	0,01	0,2 m circolare	/	/
E7-2	Preparazione stampi L1.2	11	200	4	365	35	-	Polveri	5	1,0	0,01	0,2 m circolare	/	/
E8	Magazzino materie prime	11,5	900	1	365	35	F.T.	Polveri	5	4,5	0,04	0,2 m circolare	/	/
E9	Lavaggio stampi	10	1800	4	365	amb.	-	SOV classe II tab D (ammine alifatiche)	10	18	0,16	0,25 m circolare	/	/
								SOV di classe III tab D (acido acetico)	20	36	0,32			
								NaCH	4	7,2	0,06			



PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Impianto	Altezza [m]	Portata [Nmc/h]	Durata emissione		T [°C]	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Conc.ne		Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
				[h/gg]	[gg/a]				[mg/Nmc]	[g/h]	[t/a]	O <sub>2</sub>		vapore acqueo	
Ee-1	Gruppo elettrogeno 240 kW uso emergenza	4	-	-	80	-	-	Non soggetto ad autorizzazione Art. 272 comma 5 D.Lgs 152/06 e s.m.i.					0,10 m circolare	/	/
Ee-2	Gruppo elettrogeno 570 kW uso emergenza	4	-	-	80	-	-	Non soggetto ad autorizzazione Art. 272 comma 5 D.Lgs 152/06 e s.m.i.					0,15 m circolare; due punti	/	/
Ee-3	Gruppo elettrogeno 1,6 MW uso emergenza	4	-	-	80	-	-	Non soggetto ad autorizzazione Art. 272 comma 5 D.Lgs 152/06 e s.m.i.					0,2 m circolare; due punti	/	/
Ed-1	Deposito sabbia	-	-	-	-	amb.	Nota 2	Polveri	-	-	-	emissione diffusa	/	/	
								Classe III Tab B (SiO <sub>2</sub> )	-	-	-				
Ed-2	Depositi rottame di vetro	-	-	-	-	amb.	Nota 3	Polveri	-	-	-	emissione diffusa	/	/	

(\*\*) Parametri monitorati in continuo per il punto di emissione E1: CO, NOx, SOx, O<sub>2</sub>, portata, umidità, temperatura, pressione; con i seguenti intervalli di confidenza riferiti al valore limite della media giornaliera: NOx 20%, SOx 20 %, CO2 10%, O2 5% del valore di riferimento dell'ossigeno espresso su base secca.

Il valore di concentrazione limite su media oraria è da intendersi pari a 1,25 volte il valore limite della media giornaliera.

Le procedure di garanzia dello SME saranno svolte secondo UNI 14181 secondo la seguente periodicità:

- QAL2: entro 6 mesi dall'installazione e successivamente ogni 5 anni; - QAL3: trimestrale; - AST: annuale

(\*) P.E.= precipitatore elettrostatico; F.T.= filtro a tessuto;

Nota 1: Limiti riferiti ai metalli nella fase solida e nella fase gassosa

Nota 2: Contenimento su 3 lati di altezza 10 mt e copertura a falde

Nota 3: Contenimento su 3 lati di altezza 2 mt

Timbro e firma del Gestore

  
**ARDAGH GLASS ITALY S.r.l.**  
a socio unico  
Zona Ind.le S.S. Trinità  
64046 Montorio Al Vomano (TE)  
P.iva: 00924450679

**Prescrizioni:**

- 1) La Ditta deve implementare ulteriori azioni per il contenimento delle emissioni diffuse, in linea con quanto prescritto nel paragrafo sulle BAT;
- 2) Per quanto attiene alle emissioni convogliate, la Ditta deve concordare con il Distretto Arta i contenuti del Manuale di Gestione SME, che devono essere coerenti con le indicazioni della Linea guida ISPRA. Nello specifico, occorre che il Gestore concordi con Arta i criteri di validazione e invalidazione dei dati, che devono essere legati esclusivamente a malfunzionamenti del sistema di monitoraggio delle emissioni e non dell'impianto, nonché le modalità di gestione ed utilizzo dei dati acquisiti al di fuori del "normale funzionamento", che, seppur validi, non sono confrontabili con il limite. L'Autorizzazione e, di conseguenza, anche il Manuale di Gestione SME, devono contemplare le modalità di gestione delle situazioni di malfunzionamento prolungato (sopra 48 hr) del Sistema di monitoraggio in continuo;
- 3) I nuovi punti di emissione saranno sottoposti alla fase di marcia controllata, che è effettuata come di seguito descritto:
  - a) 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, l'Azienda dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune, al Distretto Arta, al Dipartimento Provinciale della ASL;
  - b) Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di 15 giorni, l'Azienda dovrà effettuare almeno TRE autocontrolli nelle condizioni più gravose di esercizio; uno il primo giorno, uno l'ultimo e uno in un giorno intermedio;
  - c) Tutti i rapporti di prova dovranno sempre recare le condizioni di carico di processo dell'impianto secondo parametri individuati dal Gestore. I livelli emissivi devono sempre essere associati alle condizioni di lavoro;
  - d) Entro 45 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'ARTA ed alla ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
  - e) La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 giorni, salvo richiesta motivata del proponente e assentita dall'Autorità Competente;

Qualora dagli esiti della marcia controllata si desuma la necessità di aggiornare il QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto Arta competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'Autorizzazione;

- 4) Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni. Qualora vi siano punti di emissione da adeguare per garantire l'accesso in sicurezza, si chiede all'Azienda di inviare un cronoprogramma contenente gli interventi necessari e le tempistiche di realizzazione.

**Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione:**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato,



nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

#### **Indicazione su caratteristiche dei punti di prelievo:**

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

### **ART. 7**

#### **SCARICHI IDRICI**

*Planimetria di riferimento: elaborato "Schema sistema idrico". Allegato 3 al presente provvedimento.*

*Planimetria di riferimento: elaborato "Planimetria stabilimento – Acque dilavamento", datato marzo 2020. Allegato 4 al presente provvedimento.*

L'Azienda dichiara di non produrre scarichi industriali, in quanto raccoglie e riutilizza in circuito chiuso tutte le acque di processo.

L'azienda dichiara che le acque di prima e seconda pioggia non sono scaricate ma recuperate in vasca di accumulo per raffreddamento costituita da una vasca interrata in calcestruzzo armato prefabbricato adatta a contenere i primi 4 mm di pioggia e dotata di reparto sedimentazione e filtrazione. Sia le acque di prima che di seconda pioggia sono utilizzate nel processo produttivo previa raccolta nella vasca di stoccaggio TK1. L'azienda dichiara di non avere scarichi industriali.

<b>D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)</b>						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m <sup>2</sup>	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Copertura stabile produttivo superficie scolante A1	Vedi planimetria	-	5500	Vasca TK1	Ricaduta inquinanti emissioni	Accumulo in vasca e riutilizzo in produzione come vasca di raffreddamento
Piazzale superficie scolante A2	Vedi planimetria	-	23000+4000	Fossi afferenti al Fiume Vomano	Nessuno	Non c'è raccolta né trattamento
Stoccaggio materia prima superficie scolante A2 bis	Vedi planimetria	-	4000	Vasca di prima pioggia	Solidi sospesi	Vasca interrata in calcestruzzo armato prefabbricato adatta a contenere i primi 4 mm di pioggia e dotata di reparto sedimentazione e filtrazione. Sia le acque di prima che di seconda pioggia sono utilizzate nel processo produttivo previa raccolta nella vasca di stoccaggio TK1. Non si producono scarichi dalla superficie scolante A2 bis.
Superficie di copertura deposito sabbia, magazzino oli, reparto forno stabile superficie scolante A3	Vedi planimetria	-	7500	Vasca TK1	Ricaduta inquinanti emissioni	Accumulo in vasca e riutilizzo in produzione come vasca di raffreddamento

<b>D.2.5 Scarichi acque domestiche</b>				
Sigla scarico finale	Abitanti equivalenti	Recettore	Coordinate	Impianto di trattamento
S1	118	Fognatura comunale	42.592303 nord 13.696369 est	Depuratore biologico a fanghi attivi in gestione a Ruzzo Reti Spa

#### **Prescrizioni:**

- 1) La Ditta, entro 3 mesi dal rilascio dell'A.I.A., deve produrre uno studio di fattibilità, con cronoprogramma degli interventi ritenuti attuabili, circa l'installazione di contatori atti a contabilizzare approvvigionamenti e consumi idrici, in modo da produrre il bilancio idrico nel Report annuale nel quale tutte le voci, laddove possibile, siano misurate e non stimate;
- 2) La Ditta deve sottoporre a periodico monitoraggio la qualità delle acque riutilizzate, per verificarne l'idoneità al riutilizzo;
- 3) Come riportato nel paragrafo sul PMC, la Ditta deve sottoporre a verifica periodica di integrità tutte le vasche interrate (TK1 e vasca prima pioggia).

### **ART. 8 RIFIUTI**

*Planimetria di riferimento: elaborato "Planimetria stabilimento – Stoccaggio temporaneo rifiuti", datato marzo 2020. Allegato 5 al presente provvedimento.*

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio.

G.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
<i>*I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.</i>		<i>Indicare il riferimento relativo utilizzato di cui all'Allegato "layout impianto".</i>				<i>Riportare le sigle delle aree di stoccaggio. Le stesse sigle devono essere utilizzate sulla planimetria relativa alle aree di stoccaggio rifiuti.</i>	<i>Specificare se sono, ad es., rifiuti sfusi, in fusti, in big-bag, cisternette o altro.</i>	<i>Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006</i>
070213	Altri tipi di plastica	Tutti i reparti	Solido np	480	Kg	G4	Big bag	R13
080318	Toner	Uffici	Solido NP	0	Kg	G1	Bidone plastica	D09
080416	Rifiuti acquosi contenenti sigillanti	Pulizia impianto colla palletizzazione	Liquido	176	Kg	G5	Taniche	D15
101105	Polvere della motoscopa	Pulizia aziendale interna ed esterna	Solido polverulento	12360	Kg	G7	Big bag nel cassone coperto	D9
150107	scarto da selezione vetro	Selezione vetro da metal detector	Solido non polverulento	588520	Kg	Piazzale rottami	Rinfusa	R13
150101	Carta e cartone	Tutti i reparti	Solido non polverulento	18920	Kg	G3	Balle in cassone	R13
150102	Imballaggi in plastica	Magazzino e imballaggi prodotto finito	Solido non polverulento	28240	Kg	G7	Balle su piazzale	R13
150103	Imballaggi in legno	Movimentazione Materie prime e prodotti finiti	Solido non polverulento	2360	Kg	G7 G3	Impilati su piazzale	R13
150203	Filtri aria/acqua	Impianti di condizionamento- Impianti di trattamento acqua osmosi inversa	Solido non polverulento	350	Kg	G6	Big bag	D9
160214	Apparecchiatura Fuori uso	Reparti produttivi	Solido non polverulento	4658	Kg	G1	Big bag	R13
160216	Componenti rimossi da app. fuori uso cinghie ZC-ZF	Manutenzione	Solido non polverulento	400	Kg	G5	Big bag o pedane	R13

	cavi elettrici tubi gommosi							
160604	Batterie alcaline	Tutti i reparti	Solido non polverulent o	0	Kg	G1	Bidone	D9
161002	Acqua di prima pioggia	Vasca di prima pioggia	Liquido	16080	Kg	Vasca di pioggia	Vasca	D8
161106	Rivestimenti e mat. refrattari	Forno di fusione	Solido non polverulent o	4196	Kg	G6	Big bag	D9
170401	Rame, bronzo, ottone	Officina stampi	Solido non poverulent o	1340	Kg	G2	Casse in legno	R13
170405	Ferro e acciaio	Manutenzione	Solido non polverulent o	31360	Kg	G7	Cassone	R13
170407	Metalli misti	Officina stampi	Solido non polverulent o	0	Kg	G2	Casse in legno	R13
170604	isolatori in ceramica	Forno fusorio	Solido non polverulent o	320	Kg	Rifiuto straordinario	Big bag	D15
170904	Misti da costruzione e demolizione	Rifiuto straordinario da manutenzione struttura	Solido non polverulent o	50	Kg	G6	Big bag	R13
190814	Fanghi	Depurazione acqua di raffreddamento	Fangoso palabile	2396	Kg	G6	big bag	D9
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	Filtro elettrostatico	Solido polverulent o	12154	Kg	G6	Big bag	D15
080111*	scarti di vernice	Manutenzione	Solido non polverulent o	0	Kg	G5	Fusti	D15
120116*	Materiale abrasivo	Officina stampi	Solido polverulent o	146	Kg	G2	Big bag	D9
120301*	Sol. acquose di lavaggio	Lavaggio stampi	Liquido	17980	Kg	G2	Cisterna	D9
130205*	Olio esausto 05	Manutenzione	Liquido	5440	Kg	G5	Cisterna	R13
130307*	Olio trasformatore	Manutenzione	Liquido	0	Kg	Rifiuto nel trasformatore	Cisterna	R13
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	Pulizia testine di stampa zona fredda	Liquido	131	Kg	G5	Taniche	D15
150110*	Fusti	Manutenzione	Solido non polverulent o	2490	Kg	G5	Rinfusa	D15
150111*	Bombolette esauste	Manutenzione	Solido non polverulent o	140	Kg	G1	Big bag	D15
150202*	Guanti e stracci	tutti i reparti	Solido non polverulent o	5220	Kg	G6 G5	Big bag	D15

160107*	Filtri dell'olio	Manutenzione	Solido non polverulento	0	Kg	G1	Bidone metallico	R13
160601*	Batterie al piombo	Manutenzione	Solido non polverulento	1160	Kg	G1	Bidone in plastica	R13
200121	Neon	Tutti i reparti	Solido non polverulento	0	Kg	G1	Scatole di carta in cassa di plastica	R13

**Prescrizioni:**

- 1) Il Gestore è tenuto preventivamente a comunicare all'Autorità Competente ed al Distretto ARTA eventuali variazioni in merito alle modalità gestione dei rifiuti in deposito temporaneo;
- 2) Il deposito temporaneo dei rifiuti è gestito con il criterio temporale;
- 3) Almeno una volta l'anno il Gestore è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di tutti i rifiuti prodotti, laddove necessario;
- 4) La produzione di nuovo codice EER gestito in deposito temporaneo deve essere comunicata ai sensi della D.G.R. n. 917/2011. La comunicazione dovrà contenere motivazioni inerenti la produzione del nuovo rifiuto, oppure la modifica del codice EER, descrizione del rifiuto e provenienza, modalità di stoccaggio e l'indicazione dell'area dove esso sarà depositato, inviando una planimetria aggiornata dei rifiuti, se necessario;
- 5) Il Gestore deve tenere un registro di carico e scarico su cui annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- 6) I rifiuti prodotti devono essere inviati ad impianti di recupero o smaltimento debitamente autorizzati;
- 7) I recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
- 8) I contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
- 9) Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi idropotabili, pozzi perdenti, caditoie a servizio della rete di raccolta acque meteoriche);
- 10) Gli oli usati devono essere gestiti in conformità con gli obblighi previsti per i detentori dall'art. 6 del D.Lgs. 95/1992 e lo stoccaggio deve avere i requisiti previsti dall'art. 2 del D.M. 392/96;
- 11) La metodica da utilizzare per effettuare la caratterizzazione dei rifiuti è, se presente, la norma UNI EN. Per il campionamento UNI 10802:2013 e smi;
- 12) Il Gestore è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD), dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti), comunicazioni etc. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei rifiuti di cui agli artt. 188, 188-bis, 188-ter, se pertinenti con il tipo di attività svolta;
- 13) Tutti i rifiuti pericolosi devono essere depositati su aree impermeabilizzate e coperte, dotate di bacino o cordolo di contenimento nel caso di deposito effettuato in fusti/cisternette;
- 14) Tutte le aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti devono essere impermeabili. Le stesse devono essere dotate di raccolta delle acque prima pioggia o, in alternativa, adeguatamente coperte. Occorre che le aree di deposito siano dotate di cartellonistica con l'indicazione del EER, nonché delle eventuali, indicazioni di pericolo e dei comportamenti da assumere in zona;

- 15) Le aree di deposito di rifiuti dovranno essere opportunamente perimetrate ed individuate in situ mediante apposizione di cartellonistica, segnaletica e EER. Lo stato dei luoghi dovrà essere fedelmente riportato in planimetria. Le aree di deposito temporaneo devono essere fisicamente separate (eventualmente mediante barriere mobili, tipo new jersey) da quelle di deposito materie prime, ovvero, pur insistendo nella stessa area, devono essere chiaramente individuate, mediante apposita segnaletica, sottoaree differenti e non frammiste;
- 16) Le aree devono essere opportunamente delimitate con segnaletica orizzontale, coerente con le superfici individuate in planimetria;
- 17) I rifiuti pericolosi devono essere separati dai non pericolosi e collocati rigorosamente in aree coperte e depositati in contenitori/assoni a tenuta e chiusi;
- 18) Il criterio scelto per l'effettuazione del deposito temporaneo dovrà essere esplicitamente individuato ed indicato sul registro di carico e scarico dell'anno in corso

## **ART. 9 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE**

### **Prescrizioni:**

- 1) La Ditta deve produrre i risultati della seconda campagna di monitoraggio della soggiacenza e relativa ricostruzione piezometrica richiesta per l'anno 2019 (post installazione del sondaggio/piezometro n. 9 realizzato in data 13/02/2019) ovvero, se non disponibili, effettuare una nuova campagna di monitoraggio entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A.;
- 2) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
  - i serbatoi/contenitori di sostanze liquide potenzialmente contaminanti devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso. Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
  - le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei contenitori, nonché di movimentazione dei materiali in colli, devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
  - eventuali caditoie presenti nelle aree di stoccaggio, carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere se possibile definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
  - l'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.

## **ART. 10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/275175 del 22/09/2020)



# 1. Emissioni in Atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti post progetto							
	Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
			Continuo	Discontinuo			
	Indicare il punto di emissione e nel caso esso sia dotato di un sistema di abbattimento ci si riferisce all'uscita dal sistema di depurazione.	Indicare la concentrazione dell'inquinante, ma anche altri parametri quali temperatura, portata, ossigeno, ecc			Secondo art. 271, comma 17, d.lgs. 152/06		Come da DGR 517/07
E1	Forno e trattamento superficiale a caldo	Pressione	X		Da fornirsi con Manuale SME	Controllo in continuo con condivisione di accesso tramite web browser per condivisione dati con Arta distretto di Teramo	Come da manuale SME
		Temperatura	X				
		Umidità	X				
		Ossigeno	X				
		Portata	X				
		Ossido di zolfo SOx	X				
		CO	X				
		Ossido di azoto NOx	X				
		Polveri		x	UNI EN 13284-1:2017	Trimestrale	Registro Autocontrolli vidimato
		Classe III tab. C (HCl)		x	UNI EN 1911:2010	Trimestrale	
Classe III Tab. B (SiO <sub>2</sub> )		x	UNI 11768:2020	Trimestrale			
		Acido fluoridrico come HF		x	Dm 25/08/20 SO GU n. 223 23/09/2000 All.2	Trimestrale	
		Metalli tab A1 classe I (Cd e i suoi composti)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Metalli tab A1 classe II (Co+CrVI)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Metalli tab A1 classe II (Ni)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Metalli tab A1 classe II (As)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Metalli tab B classe II (Se)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Metalli tab B classe II (Ni)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Metalli tab B classe III (Sb+Pb+CrIII+Mn+Cu+V+Sn)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Metalli Tab B classe III (Pb)		x	UNI EN 14385:2004	Trimestrale	
		Somma (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI)		x	Calcolo	Trimestrale	
		Somma (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)		x	Calcolo	Trimestrale	
E2	Ricottura	Polveri		x	UNI EN 13284-1:2017	Annuale	Registro Autocontrolli vidimato
		SOx		x	UNI EN 14791:2017 DM 25/08/2000 SO GU n. 223 23/09/2000 All.1		
		NOx		x	UNI EN 14792:2017		
		CO		x	UNI EN 150458:2017		
		Stagno come Sn		x	UNI EN 14385: 2004		
E5	Imballo	Polveri		x	UNI EN 13284-1: 2017	Annuale	Registro Autocontrolli vidimato
		SOx		x	UNI EN 14791:2017 DM 25/08/2000 SO GU n. 223 23/09/2000 All.1		
		NOx		x	UNI EN 14792:2017 DM 25/08/2000 SO GU n. 223 23/09/2000 All. 1		
		CO		x	UNI EN 15058:2017 ISO 12039:2015		
		COT		x	UNI EN 13526:2002 UNI EN 12619:2013		
E6	Saldatura	Polveri		x	UNI EN 13284-1 2017	Annuale	Registro Autocontrolli vidimato
E7	Preparazione impasti	Polveri		x	UNI EN 13284-1 2017	Annuale	Registro Autocontrolli vidimato
E8	Magazzino materie prime	Polveri		x	UNI EN 13284-1 2017	Annuale	Registro Autocontrolli vidimato
E9	Lavaggio stampi	Idrossido di sodio		x	IRSA quad. 100 o equivalente	Annuale	Registro Autocontrolli vidimato
		SOV classe II tab. D di cui:		x	UNI EN 13649:2015		
		SOV classe III, IV e V tab. D		x	UNI EN 13649:2015		
		SOV Totali (classe II, III, IV, V)		x	UNI EN 13649:2015		

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi post progetto					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Filtro elettrostatico	Monitoraggio elettromeccanico a computer Frequenza Manutenzione continua	Portata, consumi di calce, velocità e temperatura flusso, tensione elettrodi, ventilatori	Continua	Registro manutenzione emissioni vidimato dalla Regione Abruzzo
E6	Filtro a tessuto	Lavaggio e sostituzione maniche	Intasamento o rottura filtri	Annuale	Registro manutenzione emissioni vidimato dalla Regione Abruzzo
E8	Filtro a tessuto	Lavaggio e sostituzione maniche	Intasamento o rottura filtri	Annuale	Registro manutenzione emissioni vidimato dalla Regione Abruzzo

L. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Deposito sabbia	Stoccaggio materie prime	Polvere Silice	Indagini ambientali su un punto a monte e un punto a valle a seconda della direzione del vento	Annuale	Rapporto indagine da laboratorio accreditato
Deposito rottame (su ogni cumulo rappresentativo della tipologia di rottame)	Stoccaggio materie prime	Polvere	Indagini ambientali su un punto a monte e un punto a valle a seconda della direzione del vento	Annuale	Rapporto indagine da laboratorio accreditato

## 2. Rumore

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<i>Può essere all'esterno dello stabilimento o all'interno di private abitazioni.</i>	<i>Se la misura viene effettuata all'interno di abitazioni private</i>		LC dB(A)	Triennale	Rapporto misurazione da Laboratorio accreditato
1	Lato est (strada accesso area industriale)	64,5	LC dB(A)	Triennale	Rapporto misurazione da Laboratorio accreditato
2	Lato sud-est (direzione terzo palo illuminazione)	57,5	LC dB(A)	Triennale	Rapporto misurazione da Laboratorio accreditato
3	Lato sud (di fronte locale compressori)	60	LC dB(A)	Triennale	Rapporto misurazione da Laboratorio accreditato
5	Lato ovest vicino abitazioni	47,5	LC dB(A)	Triennale	Rapporto misurazione da Laboratorio accreditato
6	Lato nord ovest (fosso)	42	LC dB(A)	Triennale	Rapporto misurazione da Laboratorio accreditato
7	Lato nord fronte cancello ingresso nord	61,5	LC dB(A)	Triennale	Rapporto misurazione da Laboratorio accreditato

## 3. Rifiuti

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti						
Attività	CER	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Filtro elettrostatico	060405*	polveri di filtro	D15	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	070213	Altri tipi di plastica	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale

Manutenzione	080111*	scarti di vernice	D15	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Uffici	080318	toner esausti	D9	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Impianto di pallettizzazione: pulizia colla	080416	rifiuti acquosi contenenti sigillanti	D15	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Pulizia piazzali esterni	200303	Pulizia piazzali esterni	D9	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Formatura	120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari	D9	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Officina stampi	120116*	polvere pulizia stampi	D9	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Lavaggio stampi	120301*	soluzioni acquose di lavaggio	D15	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Manutenzione	130205*	olio minerale esausto	R13	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Zona fredda	140603*	altri solventi e miscele di solventi	D15	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	150101	carta e cartone	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Magazzino prodotti finiti	150102	imballaggi in plastica	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Magazzini	150103	imballaggi in legno	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	150106	Imballaggi misti	R13	Analisi merceologica presso laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Manutenzione	150110*	fusti	D15	Analisi merceologica presso laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Manutenzione officina stampi	150111*	bombolette esauste	D15	Analisi merceologica presso laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	150202*	guanti e stracci	D15	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Manutenzione	150203	filtri aria/filtri acqua	D9	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Manutenzione	160107*	filtri dell'olio	R13	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Manutenzione	160601*	batterie al piombo	R13	Analisi merceologica presso laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	160604	batterie alcaline	D9	Analisi merceologica presso laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	160214	apparecchiature fuori uso	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	160215*	comp. pericolosi rimossi da app fuori uso	R13	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	160216	comp. rimossi da app. f. uso diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi elettrici e parti in gomma)	D9	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale

Vasca di prima pioggia	161002	acqua di prima pioggia	D8	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Abbattimento emissioni	150202*	filtro in plastica TAC	D15	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Forno fusorio	161106	riv. e mat. Refratt.	D9	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Officina stampi	170401	rame, bronzo, ottone	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Manutenzione	170405	ferro e acciaio	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Officina stampi	170407	metalli misti	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Filtro elettrostatico	170604	isolatori in ceramica	D15	Analisi chimica	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	170904	rifiuti misti dell'att. di demoliz. e costruz.	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Trattamento acque di processo	190814	fanghi da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D9	Analisi chimica laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Controllo rottame	150107	vetro selezionato metal detector	R13	Caratterizzazione interna	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale
Tutti i reparti	200121*	tubi fluorescenti esausti cont. Mercurio	R13	Analisi merceologica presso laboratorio accreditato	Annuale	Sistema informativo Archivio digitale

## 4. Acque Sotterranee

L.5.1 Acque sotterranee				
Punti	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Parametri	Metodo	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Colore	APAT CNR IRSA 2020 A,C Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	BOD5	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	COD	PA 2.58 2014 Rev.3 ; PA 2.59 2014 Rev.3	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Ammoniaca	APAT CNR IRSA 4030 A2, C Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Nitrati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Tensioattivi totali	PA 2.55 + PA 2.56 + PA 2.57 Rev. 3 2014	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Alluminio	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Antimonio	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Argento	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Arsenico	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Berillio	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Cadmio	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Cobalto	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9

Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 C man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Ferro	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Mercurio	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Nichel	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Piombo	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Rame	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Selenio	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Manganese	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Tallio	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Zinco	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Boro	UNI EN ISO 17294-2 2016	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Fluoruri	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Nitriti	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Composti organici aromatici :	-	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Benzene	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Ethylbenzene	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Styrene	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Toluene	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	p-Xylene	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Policiclici aromatici:	-	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Benzo[a]anthracene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Benzo[a]pyrene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Benzo[b]fluoranthene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Benzo[k]fluoranthene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Benzo[g,h,i]perylene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Crisene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Dibenzo[a,h]anthracene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9

Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Indeno [1,2,3-cd]pyrene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Pyrene	PA 1.75 2015 Rev.8	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Sommatoria (Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g-h-i)perilene, Indeno(1,2,3-c-d)pirene)	Calcolo	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Alifatici clorurati cancerogeni :	-	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Clorometano	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Triclorometano (cloroformio)	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Cloruro di vinile	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2-Dichloroethane	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,1 Dichloroethene	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Tricloroetilene	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Tetracloroetilene	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Esaclorobutadiene	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Sommatoria organoalogenati	Calcolo	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Alifatici clorurati non cancerogeni :	-	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,1 Dichloroethane	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2-Dichloroethylene	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2-Dichloropropane	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,1,2-Tricloroetano	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2,3-Trichloropropane	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,1,2,2 Tetrachloroethane	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Alifatici alogenati cancerogeni :	-	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Tribromometano (Bromoformio)	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2-Dibromoetano	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Dibromochloromethane	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Bromodichloromethane	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Nitrobenzeni:	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Nitrobenzene	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2-Dinitrobenzene	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,3-Dinitrobenzene	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Cloronitrobenzeni	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Clorobenzeni :	(1) EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Clorobenzene	(1) EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9



Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2 Diclorobenzene	(1) EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,4 Diclorobenzene	(1) EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2,4 Trichlorobenzene	(1) EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	1,2,4,5-Tetraclorobenzene	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Pentaclorobenzene	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Esaclorobenzene	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Fenoli e clorofenoli:	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	2-clorofenolo	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	2,4-diclorofenolo	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	2,4,6-triclorofenolo	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Pentaclorofenolo	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Ammine aromatiche:	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Anilina	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Difenilamina	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	p-toluidina	(1) EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	PCB	EPA 3535 A:2007 + EPA 8270 E-1:2018	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9
Pozzo N°1 e piezometro n° 9	Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002	Annuale	Rapporto di prova analisi delle acque sotterranee del pozzo n° 1 e piezometro n° 9

## 5. Terreni

L.5.2 Terreno					
Analisi terreno	Parametro		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	Frazione granulometrica < 2 mm	%	DM 13/09/1999 G.U. n° 248 del 21/10/1999 Met. II.1	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Alifatici clorurati cancerogeni :	mg/Kg s.s.		Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Clorometano	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Diclorometano	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Triclorometano	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,2-Dichloroethane	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,1-Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Trichloroethylene	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Tetrachloroethylene	mg/Kg s.s.	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Aromatici policiclici:	mg/Kg s.s.	//	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Benzo[ <i>a</i> ]anthracene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato

	Benzo[a]pyrene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Benzo[b]fluoranthene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Benzo[k]fluoranthene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Benzo[g,h,i]perylene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Chrysene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Dibenzo(a,e)pirene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Dibenzo(a,l)pirene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Dibenzo(a,i)pirene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Dibenzo(a,h)pirene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Dibenzo(a,h)anthracene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Indeno [1,2,3-cd]pyrene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Pyrene	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Sommatoria policiclici aromatici	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 25 Q 64 Vol. 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Sommatoria organici aromatici	mg/Kg s.s.	//	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Benzene	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Xylene	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Toluene	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Styrene	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Ethylbenzene	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Alifatici clorurati non cancerogeni :	mg/Kg s.s.		Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,1 Dichloroethane	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,2-Dichloroethylene	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,1,1-Trichloroethane	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,2 Dichloropropane	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,2,3-Trichloropropane	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	1,1,2,2 Tetrachloroethane	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Zinco	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Vanadio	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Tallio	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Selenio	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Rame	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato

	Nichel	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Mercurio	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Cromo VI	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Cromo totale	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Cobalto	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Cadmio	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Berillio	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Arsenico	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Antimonio	mg/Kg s.s.	<a href="#">EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 E 2018</a>	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri:	-	//	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 18	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 28	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 31	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 44	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 52	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 101	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 118	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 138	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 149	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 153	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 170	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 180	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 194	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Policlorobifenili (PCB) congeneri: 209	mg/kg	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Carbonio organico	mg/kg	DM 13/09/1999 GU n° 248 del 21/10/1999 Met VII.3	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Idrocarburi < C12	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 B Q 64 Vol 3 1990	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato
	Idrocarburi > C12	mg/Kg s.s.	UNI EN 14039:2005	Decennale	Rapporto di prova Laboratorio accreditato

## 6. Manutenzione e Calibrazione

L.6.1 Manutenzione e calibrazione strumenti di monitoraggio in continuo					
Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità di registrazione e trasmissione dati
Sistemi di monitoraggio e controllo in continuo. Essi devono essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre					Indicare se si utilizzano registro, sistema informatico, altro.
Punto di emissione E1: SME estrattivo a freddo			QAL2	Entro 6 mesi dall'installazione e successivamente ogni 5 anni o post modifiche al sistema	Registro autocontrolli, sistema informatico; modalità di registrazioni da confermare previa presentazione Manuale di gestione SME
			AST	Annuale	
	QAL3	Trimestrale			
L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso					
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati		
SME	Da vedere nel Manuale fornito con installazione SME	Da vedere nel Manuale fornito con installazione SME	Da vedere nel Manuale fornito con installazione SME		
Filtro elettrostatico	Manutenzione e pulizia interna	12/14 mesi	Registro manutenzioni vidimato		

### Prescrizioni:

- 1) La Ditta deve produrre anche il PMC, successivo all'installazione, del monitoraggio in continuo del parametro polveri;
- 2) La Ditta dovrà integrare il PMC con le verifiche periodiche di tenuta delle vasche interrato.

### ART. 11

#### CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

### Prescrizioni:

- 1) Occorre che siano sottoposti a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

### ART. 12

#### GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

### Prescrizioni:

- 1) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.

### Comunicazioni in caso di malfunzionamento:

- 1) Comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- 2) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento, tempo che dovrà essere definito nell'atto autorizzativo;
- 3) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che, salvo diversamente indicato nell'A.I.A., la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;

- 4) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

#### **Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:**

- 1) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- 2) Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- 3) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
  - Autorità Competente per l'A.I.A.;
  - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
  - Comune territorialmente competente;
  - Arta Distretto provinciale competente;
  - ASL territorialmente competente;
  - Provincia territorialmente competente.

### **ART. 13**

#### **APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS**

##### **Prescrizioni:**

- 1) In riferimento alla BAT 2, entro il 2022 la Ditta dovrà inviare una relazione con eventuale proposta progettuale sull'installazione di una caldaia per il recupero di calore, comprensiva di un cronoprogramma contenente le tempistiche di realizzazione;
- 2) In applicazione della BAT 3, entro il 2022 l'Azienda invierà uno studio di fattibilità circa l'implementazione di un sistema di trasporto chiuso, con eventuale cronoprogramma di realizzazione;
- 3) Sempre in riferimento alla BAT 3, la Ditta, entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., dovrà valutare la fattibilità di migliorare il contenimento dei cumuli esterni di rottame, mediante copertura fissa degli stoccaggi e/o bagnatura dei cumuli e dei piazzali, nelle giornate particolarmente ventose;
- 4) In riferimento alla BAT 7, è necessario che la Ditta implementi anche il monitoraggio in continuo delle polveri entro il 2021;
- 5) In riferimento alla BAT 8, nel caso di malfunzionamento contemporaneo di SME e sistema di abbattimento, la Ditta deve specificare quali parametri saranno oggetto di monitoraggio giornaliero. Nel caso di malfunzionamento del sistema SME, con l'elettrofiltro in funzione, la Ditta dovrà specificare come si doserà la calce e, dopo 6 mesi dal funzionamento a regime, il valore del dosaggio attestato sulla portata media dovrà essere comunicato al distretto ARTA competente;
- 6) Nel Report annuale dovrà essere data evidenza della sistematica applicazione delle BAT adottate.

### **ART. 14**

#### **RUMORE**

##### **Prescrizioni:**

- 1) L'Azienda dovrà effettuare il collaudo acustico post operam, verificando altresì il rispetto dei limiti differenziali, se applicabili, entro sei mesi dalla realizzazione della modifica. Nel documento riportante gli esiti del collaudo dovranno essere puntualmente descritti e documentati gli interventi di miglioramento acustico attuati;

- 2) In applicazione della BAT 15, la Ditta deve elaborare, nell'ambito del SGA, un piano di gestione del rumore che, nell'ottica del miglioramento continuo, individui ed attui azioni volte alla riduzione delle emissioni di rumore.

**ART. 15**  
**D.Lgs. 105/2015**

**Prescrizioni:**

- 1) La Ditta deve implementare un sistema informativo atto a contabilizzare in tempo reale i quantitativi di sostanze/miscele pericolose detenuti e a garantire che essi siano inferiori alle soglie di cui al D.Lgs. 105/2015, applicando, altresì, la regola della sommatoria. Tale sistema deve consentire di conoscere in tempo reale, in occasione di controlli, i quantitativi detenuti. Nel Report annuale l'azienda indicherà i massimi quantitativi istantanei di sostanze soggette al D.Lgs. 105/2015 detenuti nell'anno precedente.

**ART. 16**  
**REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI**

**Prescrizioni:**

- 1) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore, ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve, altresì, includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- 2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
  - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
  - l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
  - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:



ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
<b>MATRICE</b>	Sigla							
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>								
<b>SCARICHI IDRICI</b>								
<b>MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)</b>								
<b>RIFIUTI (indicare EER)</b>								
<b>EMISSIONI SONORE</b>								
<b>PIEZOMETRI</b>								
<b>ALTRO (indicare)</b>								

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.

12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

## **ART. 17**

### **PIANO DEI CONTROLLI ARTA**

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Nelle seguenti tabelle si riportano le attività di campionamento che, in linea di massima, ARTA effettuerà durante il sopralluogo. Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

## Acque Sotterranee

Controllo effettuato su due piezometri di campionamento ed analisi
Voce
Livello piezometrico
Campionamento
pH
Conducibilità
Cianuri
Fluoruri
Nitriti
Solfati
Metalli (tab. 2, All. 5, Parte IV D.Lgs. 152/2006)
Idrocarburi totali (come n-esano)
Composti organici aromatici (tab. 2, All. 5, Parte IV del D.Lgs. 152/2006)
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni (tab. 2, All. 5, Parte IV D.Lgs. 152/2006)

## Aria

Campionamento ed analisi emissione 1
Voce
Campionamento
Portata, temperatura, umidità
O <sub>2</sub>
Polveri
NO <sub>x</sub>
SO <sub>x</sub>
CO
HCl
HF
SiO <sub>2</sub>
Metalli (n. 13 metalli) As+Co+Ni+Cd+Se+CrVI+Sb+Pb+CrIII+Cu+Mn+V+Sn

Campionamento ed analisi emissione di un altro camino a scelta fra ricottura o imballo
Voce
Campionamento
Polveri
Portata, temperatura, umidità
O <sub>2</sub>
SO <sub>x</sub>
NO <sub>x</sub>
Sn o TOC
CO

### ART. 18

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

### ART. 19

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

### ART. 20

Il presente provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. DPC025/25 del 08/03/2016 e s.m.i.

**ART. 21**

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

**ART. 22**

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

**ART. 23**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**ART. 24**

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

**ART. 25**

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

---

**L'ESTENSORE**

**Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA**  
*(firmato elettronicamente)*

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**Dott. Vincenzo COLONNA**  
*(firmato elettronicamente)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dott.ssa Iris FLACCO**  
*(firmato digitalmente)*